COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 del 15.02.2018

COPIA

Oggetto: Aggiornamento Piano triennale della prevenzione della Corruzione - Programma Trasparenza 2018-2020: Indirizzi al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

L'anno duemiladiciotto il giorno quindici del mese di febbraio, nella sede comunale, alle ore 18:50, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

TACCORI MATTEO	P	MURA IGINO	A
SECCI MARIA PAOLA	P	MURA MICHELA	A
ARGIOLAS ANTONIO	P	USAI GIANLUCA	A
CINELLI MARCO	P	SERRA FRANCESCO	A
DEMEGLIO PAOLA	P	CARDIA MARIA FABIOLA	A
LEDDA IGNAZIA	P	PILI VANINA	A
MUSCAS LUCIANO	P	MEREU MARTINA	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	P	PUTZU LUCIA	A
SERRAU MARIO ALBERTO	P	SPIGA MARIO	A
SORO MONICA	P	PIERETTI RICCARDO	P
CRISPONI ANNETTA	A		

Totale Presenti: 12 Totali Assenti: 9

Il Presidente TACCORI MATTEO, assume la presidenza.

Partecipa la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Risultano presenti gli assessori: PISU ANDREA - ZANDA ELISEO - PETRONIO LAURA - RUGGIU NICOLA - SECHI ROSALIA - BULLITA MASSIMILIANO -.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui il D.Lgs n. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs n. 97/2016), il D.Lgs. n. 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;

VISTE:

- determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione,”
- la deliberazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016 recante il nuovo piano nazionale anticorruzione;
- la deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 avente per oggetto l’approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che nella determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione,” viene tra l’altro affermato che per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT (piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza), mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. In questo modo l’organo esecutivo (e il suo vertice) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT;

CONSIDERATO che nel predetto provvedimento n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC, pur registrando un complessivo miglioramento della qualità dei piani, e dei metodi di monitoraggio e rendicontazione, individua dei margini di miglioramento; in particolare l'ANAC :

- Ribadisce la necessità di un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nel processo di formazione del nuovo PTPC per il triennio 2018-2020, con particolare attenzione agli indirizzi da fornire al Responsabile Anticorruzione e trasparenza;
- Evidenzia la necessità che il Piano espliciti in modo incontrovertibile il processo di approvazione, e le modalità di coinvolgimento degli stakeholders;
- Ribadisce la necessità che il RPCT sia dotato di una struttura di supporto, e che il piano precisi meglio quali soggetti coadiuvano il RPCT nella predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, con i relativi compiti e responsabilità;
- Ribadisce la necessità di effettuare un'adeguata analisi dei processi (mappatura), l'analisi del rischio correlato, e le misure per il trattamento del rischio.
- Ribadisce la necessità di attuare un sostanziale coordinamento tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione, DUP (Obbiettivi strategici) e Piano delle Performance.

VALUTATA l’esperienza maturata nell’ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa e riscontrata, anche in virtù dell'esito del monitoraggio dell'attività svolta nel 2017, la necessità di rendere il Piano:

- Un documento che descriva in maniera esaustiva lo stato di attuazione delle misure per il contrasto della corruzione e che programmi le azioni da attuare in futuro;
- Un documento che completi il processo di mappatura di tutti i processi gestiti dall'ente, garantendo l'integrazione della mappatura dei processi e delle misure di contrasto corrispondenti;

VISTI i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016, 2015/2017,

2016/2018 e 2017/2019;

VISTE le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017;

VISTE le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Responsabile per la trasparenza e validate dall'organismo di valutazione relativamente alle date del 31/01/2016 e 31/03/2017;

RITENUTO che siamo di fronte ad una vera e propria priorità per l'attività politico amministrativa, alla luce della ampiezza dei casi di corruzione e, più in generale, degli episodi di cattiva amministrazione che caratterizzano nel loro insieme l'attività delle pubbliche amministrazioni e, per quanto qui interessa, degli enti locali;

RITENUTO che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

RITENUTO che sia necessario che anche tutto l'apparato burocratico dell'ente, dai responsabili di servizio ai dipendenti, sia coinvolto direttamente nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;

VALUTATO che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione o, più in generale, dei responsabili;

RITENUTO pertanto condividere e recepire quanto evidenziato dall'ANAC, trasformando le suddette osservazioni in indirizzi da assegnare al RPCT nella predisposizione del Piano Anticorruzione e trasparenza 2018-2020.

DATO ATTO che è stato espresso il parere favorevole della Segretaria Generale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

DATO ATTO che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, a mente dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs. n. 267/2000 e successive modifiche, non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

UDITA la presentazione della proposta fatta dalla Sindaca

DATO atto che non ci sono interventi né dichiarazioni di voto

DATO atto che escono i consiglieri: Crisponi Annetta, Mura Michela, Mura Igino, Serra Francesco, Spiga Mario,

Constatato l'uscita di un notevole numero di consiglieri il Presidente del Consiglio, prima di mettere in votazione la proposta procede alla verifica del numero legale disponendo l'appello nominale;

Constatata la presenza di 10 consiglieri, e l'assenza di 11, quindi l'assenza del numero legale, il Presidente, alle 19,50 dispone una sospensione del Consiglio, che riprende alle h. 20,05, con un nuovo appello nominale, che riporta 12 presenti e 9 assenti.
Dichiarata quindi la presenza del numero legale, la proposta di deliberazione viene messa

in votazione.

Con 12 voti a favore su 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI FORNIRE al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alla Giunta Comunale rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito PTPCT) 2018-2020 le seguenti linee di indirizzo:

1) garantire che nel processo di adozione del PTPCT sia assicurato il massimo della trasparenza, e della partecipazione attraverso la pubblicazione sul sito dello schema di Piano per almeno 10 giorni, e la sollecitazione diretta alla presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPCT;
2) premettere al PTPCT una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
3) premettere al PTPCT una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si possono manifestare, anche con riferimento ad eventuali episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
4) procedere all'aggiornamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, individuando oltre quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche quelle indicate dall'Anac ed quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali, individuando per ciascuna di esse i fattori di rischio e le misure di prevenzione che possono essere assunte;
5) garantire l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti e dei processi gestiti dall'Ente, considerati a più elevato rischio di corruzione, e per ognuno di essi indicare gli specifici fattori di rischio che si possono manifestare e le misure di prevenzione più adeguate;
6) definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai dipendenti e dell'organismo di valutazione;
7) prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
8) assicurare la necessaria correlazione con gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare assicurare che nella sezione dedicata alla programmazione strategica del DUP sia valorizzato lo specifico obbiettivo strategico annuale e pluriennale volto al contrasto dei fenomeni corruttivi, e nel Piano delle Performance siano riportati come obbiettivi di carattere generale, cioè posti a carico di tutti gli uffici, che come obbiettivi specifici, le varie misure, attività, monitoraggi etc. indicati nel Piano anticorruzione come misure di contrasto alla corruzione medesima.

Con 12 voti a favore su 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 TUOEL 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 02/02/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MATTEO TACCORI	F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE	**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/02/2018 per: ☐ a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **22/02/2018** al **09/03/2018** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000); ☒ a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);	La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 22/02/2018, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 09/03/2018 LA SEGRETARIO GENERALE F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 22.02.2018